



DEVASTAZIONI IN VALLE

Per aggiornamenti: www.notav.info Pagine Facebook: [Notavinfo](#) - [Presidio San Didero](#) - [No Tav Rivalta](#) - [Comitato No Tav Valmessa](#)

Fanzine NO TAV



L'area di Caselette prima e dopo l'inizio dei lavori per la cava

Cava di Caselette Ultime notizie

----- COMITATI BASSA VALLE

L'enorme voragine che, al confine fra Caselette, Almese ed Avigliana, ha preso il posto dei campi coltivati avanza a ritmi serrati, così come avanzano lo smog e le polveri prodotti dai numerosi camion che attraversano l'abitato di Drubiaglio.

Da questa nuova cava prevedono di estrarre oltre 220.000 metri cubi di materiale e altrettanto materiale dovrà essere ritombato per tappare il buco. L'impatto dell'opera è notevole, a livello paesaggistico, di consumo di suolo agricolo e dei mezzi che movimentano questo materiale: sulla ex statale 24 dovranno transitare circa 35.000 camion! 35.000 viaggi di andata e altrettanti di ritorno; decine e decine di transiti ogni giorno, da qui al 2025 (data di scadenza dell'autorizzazione di scavo) che inevitabilmente impatteranno con il traffico stradale e la qualità dell'aria di Milanere, Drubiaglio e Caselette. Parte del materiale che prevedono di ritombare a Caselette dovrebbe provenire dai lavori dell'autoporto di San Didero, opera propedeutica ed essenziale per la realizzazione del TAV Torino-Lione. A luglio 2022 Cave Druento S.r.l. ha dato disponibilità per accogliere 30.000 metri cubi di materiali provenienti dai lavori di San Didero. A Caselette, teoricamente, dovrebbe giungere solo materiale con parametri adatti al verde pubblico e residenziale, ma nella zona dell'autoporto non tutte le indagini hanno rilevato valori adatti a questo utilizzo - già nei primi anni duemila sottoposta a bonifica ambientale per la presenza di materiali inquinanti interrati - Da alcuni sondaggi eseguiti pochi mesi fa sono infatti risultati superamenti per

parametri quali Nichel, Zinco e Diossine materiali potenzialmente dannosi per la salute. Questo ennesimo scempio del territorio non è giustificabile: l'aria, per chi abita nelle frazioni di Drubiaglio e Milanere, è già oggi fortemente impattata dai lavori della cava e nelle giornate di vento le polveri del cantiere renderanno la vita impossibile non solo per chi vive nelle vicinanze della cava ma anche per chi abita a centinaia di metri dal cantiere. Due anni di lavori non sono pochi quando vi è come in questo caso un notevole peggioramento delle condizioni di vita per chi abita i territori limitrofi alla cava.

Se un terreno agricolo era in fase di esaurimento produttivo, come viene detto da chi prova a difendere la cava, allora andava lasciato riposare qualche anno e concimato come da sempre ci insegnano gli agricoltori che praticano una agricoltura sana e rispettosa del territorio. Scavarlo e riempirlo di materiale di dubbia provenienza significa stravolgerlo e le peculiarità che questo terreno ha accumulato nei millenni andranno inevitabilmente perse.

Va evidenziato come, ancora una volta, un cantiere strettamente legato alla TAV Torino-Lione impatta fortemente con il territorio e con chi lo abita, come già successo a Chiomonte e a San Didero, e come potrà succedere a Buttigliera, Bussoleno, Susa, Giaglione e Salbertrand. Non possiamo stare a guardare mentre la nostra Valle viene distrutta.

Torniamo alla cava

A un mese dalla passeggiata informativa del 18 febbraio TORNIAMO ALLA CAVA per una nuova iniziativa. Il ritrovo è Sabato 18 marzo alle ore 15 direttamente alla cava. Non ci sarà una passeggiata come la volta scorsa ma ognuno raggiungerà il posto come preferisce. Una volta alla cava faremo un'assemblea informativa e decideremo come continuare l'iniziativa. **PARTECIPIAMO NUMEROSI**



Locandina 18 Marzo 2023

Nuova visita notturna alla cava dei NO TAV Dopo quella dell'8 febbraio altra visita l'8 Marzo

Contro chi devasta e sfrutta il nostro territorio in modo indiscriminato e con la complicità di una luna splendente, le ombre No Tav questa notte hanno divelto diversi metri di recinzione intorno alla cava di Caselette. [#avantinotav](#)



Visita notturna dell'8 Marzo



Luca Mercalli

Intervista a Luca Mercalli

Cava e consumo di suolo

----- **COMITATO VALMESSA**
 Abbiamo intervistato Luca Mercalli in merito alla nuova cava di Caselette per meglio comprendere l'impatto ambientale che quest'opera avrà sul territorio. Purtroppo, le nostre preoccupazioni si rivelano fondate. Siamo di fronte all'ennesima devastazione e consumo indiscriminato di suolo in un momento nel quale le scelte da fare, da un punto di vista ambientale e di sostenibilità, sarebbero ben altre. Per maggiori informazioni sul consumo di suolo in Italia è possibile approfondire al link dell'Ispra, nello specifico al Rapporto Nazionale "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2022". Nel rapporto si evidenzia come, con una media di 19 ettari al giorno, il valore più alto negli ultimi dieci anni, e una velocità che supera i 2 metri quadrati al secondo, il consumo di suolo torna a crescere e nel 2021 sfiora i 70 km² di nuove coperture artificiali in un solo anno.

Il cemento ricopre ormai 21.500 km² di suolo nazionale, dei quali 5.400, un territorio grande quanto la Liguria, riguardano i soli edifici che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato. Tra il 2006 e il 2021 il Belpaese ha perso 1.153 km² di suolo naturale o seminaturale, con una media di 77 km² all'anno a causa principalmente dell'espansione urbana e delle sue trasformazioni collaterali che, rendendo il suolo impermeabile, oltre all'aumento degli allagamenti e delle ondate di calore, provoca la perdita di aree verdi, di biodiversità e dei servizi ecosistemici, con un danno economico stimato in quasi 8 miliardi di Euro l'anno. Mercalli conferma che il terreno su cui sorge la cava, è di classe A, quindi pregiato e che sicuramente non sarà "cavando" che lo si rigenererà e aggiunge che è scellerato continuare a giustificare tutto da parte della politica. Guarda l'intervista

Per vedere l'intervista completa [Clicca QUI](#) oppure visita www.notav.info

Proseguono le azioni di disturbo dei NO TAV

Pussacaffè alla cava

Dopo l'aperipranzo del giovedì a San Didero, un allegro gruppo di No Tav ha deciso di andare ad osservare da vicino il nuovo cantiere: una voragine ecocida che si apre nella bassa valle ed ospiterà una parte dello smarino tossico e inquinante di San Didero. Arrivati sul posto e notando i mezzi al lavoro hanno deciso di infastidire lo svolgimento della mala opera



Presidio alla sede di Cave Druento

Giovedì 9 pomeriggio dopo il consueto aperipranzo del giovedì a San Didero un gruppo di curiosi no Tav si è diretto verso la sede della ditta responsabile dei lavori alla cava di Caselette, i cattivoni in questione rispondono al nome di Cave Druento. Qui davanti a una lunga fila di camion pronti a scaricare i loro materiali è stato affisso uno striscione per ricordare loro che la speculazione sulla salute di tutti e tutte e la devastazione della nostra amata valle non è e non sarà mai ben accetta! Continua la vigilanza attiva dei no tav ovunque sia necessario, non li lasceremo lavorare in pace!!



Caselette: serata informativa con i tecnici

Luca Giunti aggionerà su Cava e altro



----- COMITATI CASELETTE

Serata informativa ad Almese del 9 Febbraio 2023
 ([guarda la diretta Facebook](#))

Dopo serata informativa ad Almese e l'incontro dei comitati ad Avigliana, anche i Comitati NO TAV di Caselette hanno organizzato una serata informativa con i Tecnici sulla cava. Interverrà Luca Giunti. Inutile ricordare l'importanza di questo appuntamento proprio nel comune in cui sorge il nuovo buco ecocida. Vediamo come risponderà la popolazione locale di fronte allo scempio della nuova cava !!!

Giovedì 16 Marzo 2023 Caselette ore 20,45 - Sala Italia 150 str. Contessa 86

S e r a t a I n f o r m a t i v a

Caselette prima
 Con i tecnici NO TAV

Caselette dopo

NoTAV La Gronda **NO TAV** **NO TAV**

Basta speculazione sulla nostra salute !!!



La passeggiata informativa a Rivalta di domenica 5 Marzo con diverse centinaia di partecipanti

Rivalta: si apre un nuovo fronte di lotta

Arrivano le trivelle e i comitati locali si mobilitano

COMITATO NO TAV RIVALTA: LE TRIVELLE DI PULCINELLA

Eccole. Arrivano le trivelle per i carotaggi TAV, perché su mandato del commissario di governo è ripresa la progettazione definitiva da parte di RFI del progetto tav che investirà Rivalta. Sempre sullo stesso tracciato. Esattamente come avevamo detto a novembre. Oggi lo ammette persino il Sindaco, che prima ha disperatamente negato e poi ha fatto finta di dormire sperando in un incantesimo della Fata Turchina. Invece oggi è l'Orco del Tav a bussare alla porta, con tutto il suo potenziale di cantieri e devastazione. E il Sindaco che dorme ora gli spalanca la porta, intimidito e servile. Nel suo imbarazzante comunicato, il Comune sposa ciecamente "il progetto il meno impattante possibile per Rivalta". Quelli sui cittadini sono asetticamente chiamati "effetti" che si vorrebbe ridurre "per quanto possibile". Come in un bombardamento "chirurgico". Sindaco e Giunta parlano di cose che non capiscono e non conoscono. Perché, dopo un anno di "tavoli" e inchini al Commissario, in Comune non c'è niente. Qualche riga sulla carta, in bozza. Nessun elemento o garanzia certa, ufficiale e rivendicabile, nulla di nulla.

La verità è che si sono fatti prendere in giro. E ora non hanno il coraggio di ammetterlo. I nostri politici, hanno concesso ad RFI di fare i carotaggi su un terreno comunale, per vera paura e squallida superficialità, stanno gettando il nostro futuro sotto i cingoli delle ruspe. Mentre alcuni cittadini che erano stati contattati nei mesi scorsi, da RFI per chiedere autorizzazione ad effettuare i carotaggi sui loro terreni, hanno risposto picche, dimostrando di avere molta più spina dorsale di chi li governa. Vogliono imporre l'apertura di cantieri, pur sapendo che al momento non ci sono i fondi per realizzarli, una mera speculazione all'ombra della panzana dell'opera utile. Ma per noi che qui ci viviamo questo passaggio rappresenta una bomba che ci stanno piazzando alle porte del paese, potrebbe restare ferma per molto tempo ma esplodere all'improvviso, sotto la spinta politica che potrebbe trovare i fondi per realizzarlo.

Sindaco e Giunta se la sono già data a gambe. Come sempre, tocca a noi cittadini difendere il futuro, farci sentire con forza perché nessuno lo farà per noi.

Lo faremo tutti insieme. Tenetevi liberi e rimanete sintonizzati



Passeggiata informativa Domenica 5 marzo, appuntamenti serali giornalieri, assemblee rumorose, cacerolazo e sit-in vicino alla trivella. Tantissimi sono stati gli appuntamenti lanciati dal comitato NO TAV di Rivalta in risposta all'arrivo delle trivelle per sondare il terreno in vista dei lavori per la tratta nazionale della nuova linea ferroviaria Torino - Lione che avrà un impatto devastante nei comuni di Avigliana, Buttigliera Rivalta e Rivalta.

Dal comitato locale molte sono le domande per l'amministrazione Rivalentese:

⚠ Dove è finita l'idea dell'uso della linea storica che l'attuale maggioranza ha promesso in campagna elettorale? Dissero che avrebbero partecipato alle sedute dell'osservatorio, presieduto dal commissario Mauceri, cosa hanno ottenuto? Perché hanno concesso di effettuare il carotaggio su un terreno comunale? Se volevano discutere l'uso della linea storica avrebbero potuto rifiutarsi, come molti cittadini rivaltensi hanno fatto, negando il consenso sui loro terreni privati.

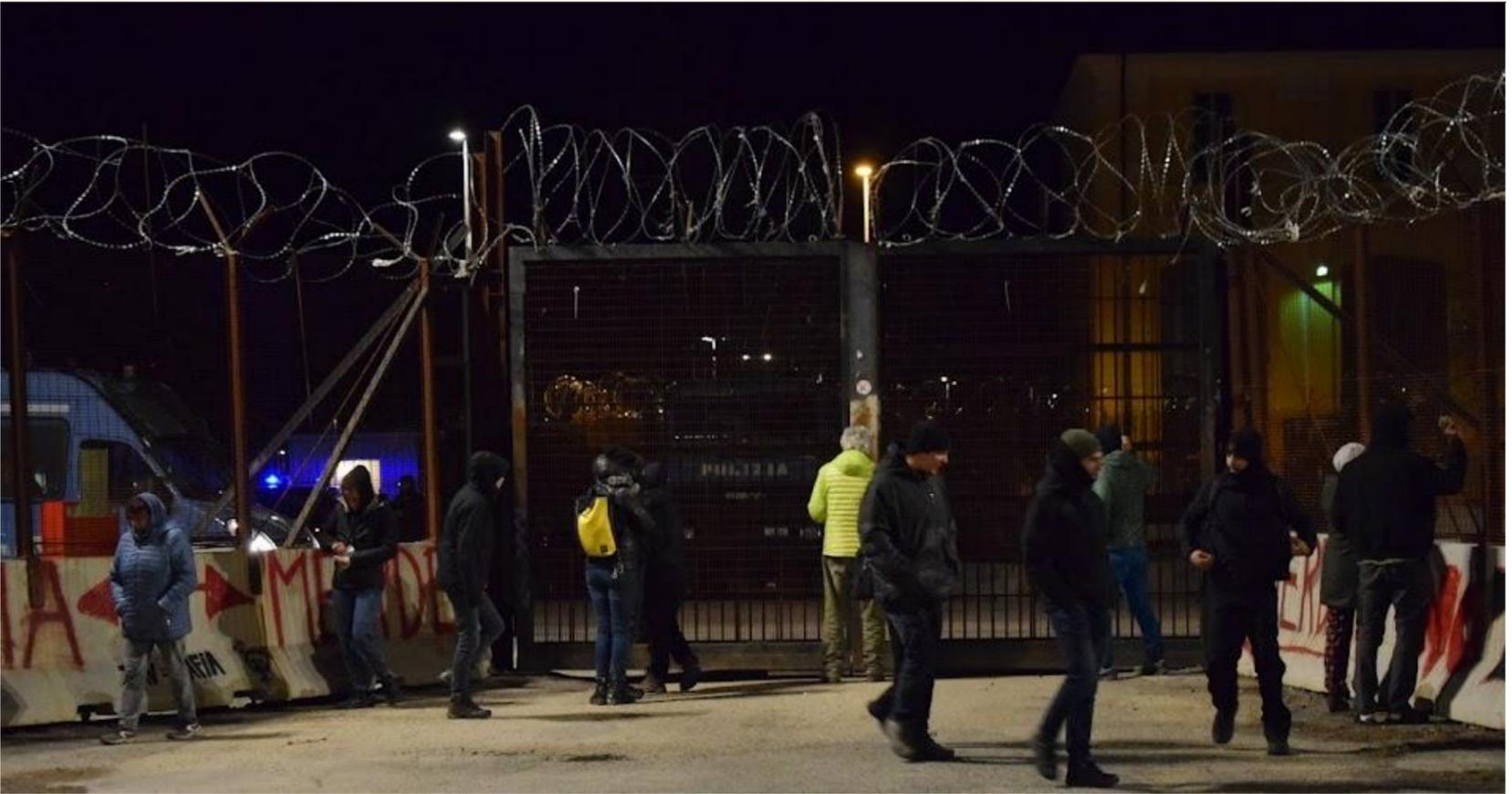
⚠ Che impatto avrà sulle falde acquifere e sul sistema irriguo dei campi coltivati? Ricordiamo che il tracciato passa in mezzo a due pozzi Smat attivi, uno dei due è stato oggetto di carotaggio la scorsa settimana. Il buco sotto la collina che danni potrebbe causare?

⚠ Come impattano i cantieri sulla viabilità di Rivalta e non solo?

⚠ Due settimane fa durante il carotaggio a lato della pista ciclabile abbiamo notato uno sversamento nel Rio Garosso e abbiamo, noi cittadini, segnalato l'eventuale illecito ad arpa, cosa fa il comune? Oltre l'inchino alle forze dell'ordine che neanche si sono preoccupate di raccogliere la nostra segnalazione, e che erano lì e saranno saranno qui nei prossimi giorni a difendere la trivella dai cittadini che non devono vedere cosa succede.

Queste sono solo alcune delle cose che ci preoccupano di questa grande opera, andiamo a chiedere spiegazioni. A sarà dura

Cosa chiedono i Comitati



La battitura al cantiere del nuovo aeroporto di Martedì 14 Marzo

Continua la presenza a San Didero

Anche il fronte nel centro della Valle è vivo e vegeto

----- PRESIDANTI SAN DIDERO

Clarea, San Didero, Caselette, Rivalta, oramai i fronti di lotta sono parecchi quindi tante devono essere le iniziative di risposta. Al presidio Leonard Peltier gli appuntamenti fissi settimanali sono molteplici (vedi lista a inizio pagina) facilitati dalla presenza di un luogo fisico davanti al cantiere. Invitiamo tutti a partecipare attivamente alla vita del presidio, un luogo aperto a chiunque voglia dare una mano. Con l'arrivo della bella stagione si organizzeranno parecchie iniziative interessanti sia di "svago" che di confronto e pressione intorno al cantiere.

Per info visitate la pagina Facebook:
[Presidio Ex -Aeroporto di San Didero](#)



**A SAN DIDERO
CONTINUANO
GLI APPUNTAMENTI
SETTIMANALI**

- Tutti i Martedì sera dalle 19,30 APERICENA CONDIVISO + Iniziative varie
- Tutti i Mercoledì sera dalle 19,00 Apericena "NPA Nucleo Pintoni Attivi"
- Tutti i giovedì dalle 12,00 Aperipranzo dei "Fogli di via"
- Tutti i sabati dalle 9,30 mercato dei produttori agricoli e a seguire pranzo condiviso